

**studio**

**L2R**

architetto PAOLO LANZA ingegnere SILVIO ROSSETTI geometra MARINO ROSSETTI

architettura  
design  
ingegneria  
edilizia

Via del Manestro n° 9 - 25136 BRESCIA - Tel - Fax. 030 2091614 - www.studioL2R.it e-mail: info@studioL2R.it

COMUNE DI BRESCIA

PROVINCIA DI BRESCIA

## **S.U.A.P.**

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA**

**“Azienda Agricola Rossini Luigi”**

**in Variante al Piano di Governo del Territorio**

*secondo la procedura D.P.R. 7 Settembre 2010 n.160*

*e Art. 97 L.R. n. 12/2005 e s.m.i.*

# **RAPPORTO AMBIENTALE**

Rev. 04 -- 10/2021

Committente:

**Az. Agricola ROSSINI LUIGI**

Via Stretta n° 187 - Brescia

Timbro e Firma:

INDICE:

1	Premessa.....	3
2	Metodologia .....	21
3	Normativa di riferimento.....	21
4	Pareri pervenuti nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS .....	24
5	Sintesi della proposta di SUAP .....	25
5.1	Ubicazione del sito.....	25
5.2	Obiettivi della variante.....	28
5.3	Modifiche apportate in sede di Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS .....	33
5.4	Consumo di suolo .....	35
5.5	Analisi delle potenzialità insediative produttive residuali (art. 8 DPR 160/2010).....	35
6	Modalità di assolvimento degli aspetti emersi.....	37
6.1	Aspetti idrogeologici.....	37
6.2	<b>Aspetti riguardanti l'invarianza idraulica .....</b>	<b>40</b>
6.3	Aspetti acustici .....	41
6.4	Paesaggio e mitigazioni .....	43
6.4.1	Sistema paesistico.....	<b>44</b>
6.4.2	Sistema naturale .....	<b>47</b>
6.5	<b>Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente .....</b>	<b>49</b>
7	Scenari alternativi di sviluppo .....	49
8	Monitoraggio .....	50
9	Allegati .....	50

## 1 Premessa

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale sulla base del quale l'autorità competente e l'autorità procedente descrivono e valutano gli impatti significativi che l'attuazione della proposta di SUAP in Variante al PGT di Brescia, denominato "SUAP Azienda Agricola Rossini Luigi" può avere sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale.

La sua definizione è resa all'art.13 del D. Lgs.152/06:

*art.13 - Redazione del rapporto ambientale*

*3. La redazione del rapporto ambientale spetta al proponente o all'autorità procedente. Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.*

Esso si basa sugli esiti prodotti in sede di Prima Conferenza di Valutazione:

*art.13 - Redazione del rapporto ambientale*

*1. ..., il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.*

Nel caso specifico del "SUAP Azienda Agricola Rossini Luigi" sottoposto inizialmente a Verifica di Assoggettabilità a VAS, a fronte delle criticità messe in evidenza da alcuni enti a diverso titolo coinvolti nell'ambito della relativa procedura, è stata manifestata dall'autorità competente la volontà di procedere con l'assoggettamento alla procedura di VAS integrale della proposta di SUAP in Variante al PGT. Di conseguenza, e in riscontro a tale necessità, le attività successive sono state espletate con l'obiettivo di integrare ulteriormente le indagini-valutazioni già oggetto del Rapporto Preliminare pubblicato in data 19/11/2020 (nonché la documentazione tecnica allegata allo stesso), anche alla luce degli esiti dei lavori della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS che ora viene considerata quale Prima Conferenza di Valutazione nell'ambito della presente VAS.

Pertanto la presente procedura di VAS scaturisce dal processo di Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di SUAP avviata con D.G.C. n. 468 del 30/09/2020.

Al riguardo si richiamano:

- la comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e della documentazione progettuale relativa al SUAP a partire dal giorno 19/11/2020, la richiesta di espressione di memorie/osservazioni e contestuale avviso di convocazione della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS fissata per il giorno 18/12/2020;
- il verbale della Conferenza di Verifica prot. 0295472 del 24/12/2020 depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune e pubblicato sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- i pareri pervenuti dagli enti di cui ai protocolli riportati al cap. 4;
- il Provvedimento di Assoggettabilità alla VAS emesso in data 16/02/2021 prot. 0038249 con il quale si è stabilito di assoggettare a VAS la proposta di SUAP per le motivazioni riportate nel decreto di cui di seguito se ne riporta un estratto.



Area: Pianificazione Urbana, Edilizia e Mobilità

Area: Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità  
e Protezione Civile

**PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER VARIANTE AL  
PGT PROCEDURA EX ART. 8 DPR 160/2010 – RICHIESTA  
AMPLIAMENTO AZIENDA  
AGRICOLA ROSSINI LUIGI VIA STRETTA N°187 – BRESCIA”**

COMUNE DI BRESCIA  
Comune di Brescia - PG  
Protocollo N. 0038249/2021 del 16/02/2021

L'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente

**Viste:**

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico;

**Vista** la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**Preso** atto che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**Considerato** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, con

Pagina 1 di 3

DGR n. VIII/6420 del 27.12.2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS”, e con DGR n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 «Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli» la Giunta regionale ha proceduto all’approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina della materia;

**Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 e s.m.i recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la nuova formulazione della sua parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione dell’impatto ambientale (Via) e per l’autorizzazione integrata ambientale (Ippc)”, così come introdotta dal D.Lgs 04 del 16 gennaio 2008;

**Preso** atto che:

- a) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 468 del 30 settembre 2020 è stato avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante al PGT procedura ex art. 8 dpr 160/2010 – richiesta ampliamento azienda agricola Rossini Luigi via Stretta n°187 – Brescia.
- b) con la Determinazione Dirigenziale n.1967 del 26 ottobre 2020 sono stati individuati:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati;
  - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
  - i soggetti appartenenti ai settori del pubblico interessati.

**Considerato** che:

- 1) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
  - avviso di avvio del procedimento: pubblicazione all'albo pretorio e sul sito internet comunale in data 19 novembre 2020;
  - è stato messo a disposizione mediante pubblicazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web del Comune di Brescia, il **Rapporto Preliminare**, a partire dal 19 novembre 2020;
- 2) in data 18 dicembre 2020 a partire dalle ore 11:30 si è svolta, in collegamento da remoto, la Conferenza di Valutazione alla quale sono stati invitati a partecipare gli Enti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati.
- 3) in data 18 dicembre 2020 a partire dalle ore 8:30 si è svolta, in collegamento da remoto, la Conferenza di Valutazione alla quale sono stati invitati a partecipare i portatori di interesse e le associazioni ambientaliste;
- 4) sono stati trasmessi i pareri e le osservazioni richiamati nel documento *Relazione Propedeutica all’Espressione del Provvedimento di Verifica – Febbraio 2021*;

Valutati gli aspetti relativi alla sostenibilità generati dalla Variante in tema, come risulta anche dal documento: “**Relazione Propedeutica all’Espressione del Provvedimento di Verifica**” in allegato;

#### DECRETA

di esprimere, ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e delle disposizione regionali attuative e tenuto conto di quanto riportato nel documento allegato “**Relazione Propedeutica all’Espressione del Provvedimento di Verifica**”, parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per quanto concerne la *variante al PGT procedura ex art. 8 dpr 160/2010 – richiesta ampliamento azienda agricola Rossini Luigi via Stretta n°187 – Brescia*”.

#### DISPONE

- che l’Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale prima citata;
- che l’Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Brescia e della Regione Lombardia, nonché all’Albo Pretorio comunale.

Autorità Competente per la VAS  
Ing. Angelantonio Capretti  
Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale



L’Autorità Procedente per la VAS  
Arch. Maurizio Roggero  
Settore Sportello Unico dell’Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali

	<p>Area: Pianificazione Urbana, Edilizia e Mobilità</p> <p>Area: Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione Civile</p>
<p><b>VARIANTE AL PGT PROCEDURA EX ART. 8 DPR 160/2010 – RICHIESTA AMPLIAMENTO AZIENDA AGRICOLA ROSSINI LUIGI VIA STRETTA N°187 – BRESCIA</b></p> <p><b><u>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)</u></b></p>	
<p><b>Allegato:</b></p> <p><b><u>Relazione Propedeutica all'Espressione del Provvedimento di Verifica</u></b></p>	
<p>Autorità Competente per la VAS Ing. Angelantonio Capretti Settore Sostenibilità Ambientale</p>  <p>Autorità Procedente per la VAS: Arch. Maurizio Roggero Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali</p> <p>Febbraio 2021</p>	

## Sommario

1	Introduzione .....	3
2	Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati. ....	4
2.1	Parere della Provincia di Brescia .....	4
2.2	Parere ARPA di Brescia .....	6
2.3	Parere della ATS di Brescia .....	7
2.4	Parere della Regione Lombardia .....	7
2.5	Parere della Commissione Paesaggio .....	7
3	Osservazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale .....	8
4	Conclusioni .....	9
5	Verbali Conferenze di Verifica.....	10



## 1 Introduzione

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS per la Variante al PGT - Procedura ex Art. 8 DPR 160/2010 – Richiesta ampliamento azienda agricola Rossini Luigi via Stretta N°187 – Brescia nonché i pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e le eventuali Osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.

Documentazione considerata:

- documento **Rapporto Preliminare** che è stato messo a disposizione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nel procedimento di **verifica di assoggettabilità alla VAS** tramite pubblicazione sul sito del Comune di Brescia e sul sito SIVAS della Regione Lombardia a partire dal **19 novembre 2020**;
- verbale della Conferenza di Verifica del **18 dicembre 2020**, con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- verbale della Riunione del **18 dicembre 2020** con i cittadini e portatori di interesse;
- pareri e osservazioni trasmessi dai soggetti a diverso titolo considerati nella procedura in tema.

## 2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.

Nei capitoli che seguono si riporta un estratto, in corsivo, del parere trasmesso dagli Enti con le relative Considerazioni predisposte dall'Autorità Procedente e Autorità Competente.

### 2.1 Parere della Provincia di Brescia

Con nota del 16.12.2020 n. prot. 191764, registrato con PG 289032 del 17.12.2020, la Provincia di Brescia ha comunicato quanto segue.

*"[...]L'intervento di costruzione di strutture per l'attività dell'azienda agricola è coerente con il contesto agricolo in cui si colloca; considerato però che la trasformazione comporta, dal punto di vista ecologico, un aumento del grado di impermeabilizzazione di aree agricole, peraltro riconosciute di valore paesistico ambientale ed elementi di primo livello della RER, si ritiene sarebbe importante attivare nel contesto azioni di riequilibrio che bilancino la criticità, anche considerando che il contesto territoriale è parzialmente interessato da attività edificatoria e da "Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale" (Tavola 2.6 Rete Verde Paesaggistica del PTCP) che prevedono l'attivazione di interventi di mitigazione e di ricomposizione del paesaggio. In merito c'è da considerare inoltre la presenza delle "Fasce di ambientazione delle infrastrutture" previste dall'Art. 24 della Normativa del PTCP, che interessano buona parte della superficie dello SUAP, relative all'inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture di interesse sovra comunale e comunale ed il corretto rapporto dei nuovi insediamenti rispetto alle stesse infrastrutture.*

*Considerato che il PTCP, nella Tavola 1 "Struttura", riporta il tracciato della nuova infrastruttura di collegamento fra la Tangenziale Ovest ed il Raccordo Autostradale Valle Trompia, risulta attualmente necessario rapportarsi con tale previsione. Pertanto, a seguito di confronto con il Settore delle Strade, si rileva che gli elaborati cartografici si limitano a riportare il "Limite fascia di rispetto futura viabilità". Sarebbe opportuno (anche ai fini della verifica a suo tempo richiesta dagli Uffici del Settore delle Strade nei contatti intercorsi) riportare sulle tavole progettuali il tracciato dell'infrastruttura in progetto e la relativa "fascia di salvaguardia" come definita nella tabella dell'art. 23 della normativa del PTCP, con le informazioni necessarie (distanze, quote, ecc.), affinché vengano esplicitate graficamente le modalità seguite per definire il limite sopracitato ed il corretto posizionamento delle opere da realizzare.*

*In merito all'argomento, si richiamano anche gli "Elementi di attenzione" (punto 3 della scheda) del Progetto Speciale "PRn11 SUAP VIA STRETTA" proposto nella Relazione Urbanistica, nei quali sarebbe opportuno citare esplicitamente la "Fascia di Salvaguardia" ed il punto 8 "Schema insediativo prescrittivo" della scheda, nel quale sulla planimetria sarebbe opportuno riportare la Fascia di Salvaguardia. In quest'ultimo schema, onde evitare fraintendimenti, sarebbe opportuno riportare, in luogo del semplice filare graficamente posto ad ovest lungo il Torrente Bova, la più complessa fascia di mitigazione prevista nella Tavola 3 "Planimetria generale di progetto con verde*

di mitigazione” e descritta nella Relazione “Opere di mitigazione ambientale – Relazione agronomica.

In merito alla Rete Ecologica, si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

La collocazione degli interventi tramite questo SUAP vede un quadro conoscitivo del territorio di contesto che si relaziona alla pianificazione sovraordinata (rete ecologica e rete verde paesaggistica) come segue:

- in riferimento alla RER: appartiene al corridoio regionale primario ad alta antropizzazione, costituito dal Fiume Mella, pertanto le attenzioni sono quelle previste dalla DGR 10962/09 di riferimento; in particolare tra i “condizionamenti” si prevede di “Evitare come regola generale nuove trasformazioni dei suoli. In caso di trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali (...) individuare gli interventi di de-frammentazione e gli interventi di rinaturazione compensativa”;
- in relazione alla REP: viene riconosciuto il perimetro (declinato attraverso maggiore specificazione territoriale) del “Corridoio ecologico primario altamente antropizzato” (Rif. Art. 47 Normativa PTCP), entro il quale l'area appartiene ad “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” (Rif. Art. 51 Normativa PTCP);
- la Rete Verde paesaggistica individua invece l'area negli “Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale” (Rif. Art. 67 Normativa PTCP) ed inoltre sono presenti tracciati di futura viabilità in lato ovest, in corrispondenza del Torrente Bova.

Ciò premesso, considerata l'appartenenza a una porzione di territorio caratterizzata da alta sensibilità ecologica e paesaggistica, si osserva quanto segue:

- per l'aspetto inerente la necessità di mitigazione ecologica, risulta coerente e correttamente proposta la realizzazione di una fascia di verde strutturato lungo il Torrente ad ovest, ed un filare di alberi da frutto su Via Stretta, così come descritte nella Tavola 03 Planimetria generale di progetto verde e nella Relazione agronomica. La proposta progettuale denota la consapevolezza di agire in coerenza con la necessità di ricostituire la rete ecologica locale.

Si invita quindi a rivedere il Piano paesistico, in quanto nella relazione le opere di mitigazione vengono identificate da un semplice filare di alberi da frutta anche in corrispondenza del Torrente Bova, pertanto discostandosi di molto dal progetto di verde di mitigazione. È necessario coerenza gli elaborati di progetto.

Proprio perché l'area è anche di valore paesistico, oltre che appartenente ad un elemento primario della RER, sorge la necessità di prevedere compensazioni che possano riequilibrare ecologicamente la sottrazione di suolo libero in seguito alla sua impermeabilizzazione, necessaria ai fini aziendali. Si suggerisce, a tal fine, di prevedere un altro filare lungo il confine nord, anche a siepe plurispecifica continua o a tratti. In caso si scegliesse di realizzare tratti discontinui a siepe, si invita a prevedere verde rampicante di facile manutenzione sugli edifici esistenti e di nuova previsione, in corrispondenza dei setti non finestrati.

Le valutazioni espresse sono valide solo nel caso che lungo il lato ovest, ove è prevista la creazione di una fascia arborea ed arbustiva di grande valore ecologico, non vi sia la previsione di viabilità. Nel qual caso è necessario collocare altrove le mitigazioni qui proposte per evitare la messa a dimora ed

*il successivo espianto delle specie individuate. Si rimane pertanto in attesa di sapere se sarà effettivamente realizzabile il progetto così come previsto alla Tav. 03.*

*Trattandosi di SUAP entrambi i progetti (di mitigazione e compensazione ecologica) una volta individuati, saranno altresì accompagnati anche da una specifica quantitativa delle specie, oltre che qualitativa, indicando quelle scelte ed il sesto d'impianto previsto.*

*Gli elaborati, infine, dovranno far parte della documentazione di progetto da allegare alla Convenzione con il Comune, la quale dovrà prevedere un esplicito articolo riferito alle opere di mitigazione e compensazione ecologica da realizzare. In Convenzione si espliciti che in caso di ipotesi di realizzazione della viabilità ad ovest, sia prevista altrove la messa a dimora di una fascia arborea arbustiva di pari valore ecologico.”*

#### **Considerazioni:**

La Provincia di Brescia, nel parere trasmesso, mette in evidenza le seguenti criticità:

- l'ampliamento dell'attività produttiva comporta l'aumento del grado di impermeabilizzazione dell'area agricola interessata dal progetto. Si suggerisce, pertanto, di predisporre opportune azioni in grado di mitigare la criticità introdotta dalla realizzazione di un nuovo fabbricato agricolo;
- il Rapporto Preliminare non affronta in maniera adeguatamente approfondita la previsione della realizzazione di un raccordo autostradale in corrispondenza del comparto a nord-ovest dell'area interessata dalla Variante. Si ritiene opportuno integrare il tracciato dell'infrastruttura prevista nelle tavole progettuali così come la relativa "fascia di salvaguardia";
- relativamente alla rete ecologica e alla rete verde paesaggistica, si evidenzia che una porzione dell'area è caratterizzata da alta sensibilità ecologica e paesaggistica, pertanto si richiede di uniformare le azioni di mitigazione ecologica proposte nella *Tavola 03 Planimetria generale di progetto verde* e nella Relazione agronomica con quanto descritto nel piano paesistico; si precisa che le indicazioni relative alla fascia arborea lungo il lato ovest sono subordinate al progetto del raccordo autostradale.

#### **2.2 Parere ARPA di Brescia**

Con nota del 22.12.2020 n. prot. 180323, registrato con PG 294685 del 23.12.2020, ARPA Lombardia ha evidenziato quanto segue.

#### **"Osservazioni**

*Non viene fatto riferimento alla eventuale realizzazione di serre, si fa osservare che qualora fossero resi necessari trattamenti differenziati, si dovrà garantire un'adeguata distanza di rispetto tra le serre e l'abitato.*

*Sebbene l'analisi degli impatti indotti dalla realizzazione del progetto, come illustrata nel rapporto preliminare, mette in luce una generale sostenibilità della proposta dal punto di vista degli impatti sul clima acustico, degli effetti sulla qualità dell'aria, dei consumi idrici ed energetici e delle potenziali interferenze con il sistema delle acque superficiali e sotterranee.*

*Si ritiene importante data la collocazione dell'azienda all'interno del Parco delle Colline, considerare la necessità di una pianificazione territoriale particolarmente attenta alla tutela del parco, assicurando la salvaguardia e la non trasformabilità. Si richiama inoltre, la necessità di applicare il Regolamento del Parco e in caso di richiesta di edificazione o ampliamento dei volumi esistenti da parte di un'impresa agricola collocata all'interno del Parco delle Colline, il richiedente dovrà fornire una relazione tecnica, a cura di un professionista abilitato, che riporti le necessità edificatorie relative alle effettive esigenze produttive, coerentemente con il regolamento di cui sopra."*

#### Considerazioni:

ARPA sottolinea la necessità che venga affrontato il tema dell'ampliamento di un fabbricato agricolo esistente all'interno del Parco delle Colline, verificando la coerenza della proposta con il Regolamento del Parco ed evidenziando, all'interno di una opportuna relazione tecnica, "le necessità edificatorie relative alle effettive esigenze produttive, coerentemente con il regolamento di cui sopra".

#### **2.3 Parere della ATS di Brescia**

Non sono pervenute osservazioni da parte di ATS Brescia.

#### **2.4 Parere della Regione Lombardia**

Non sono pervenute osservazioni da parte della Regione Lombardia.

#### **2.5 Parere della Commissione Paesaggio**

Dalla seduta della commissione paesaggio del 23.12.2020 è emerso quanto segue.

*“Dalla disamina degli elaborati progettuali emerge l'opportunità di rivedere l'impianto planimetrico proposto con particolare riferimento alla posizione del nuovo deposito che risulterebbe di minor impatto qualora si insediasse parallelo a quello esistente.*

*Si preveda inoltre una riduzione dell'altezza dell'edificio per mitigare la distonia compositiva rispetto all'esistente. Infine venga rivista la copertura della nuova tettoia di collegamento tra i due depositi affinché si integri con più coerente contestualità compositiva riproponendo un andamento analogo a quello che caratterizza gli altri edifici esistenti e di progetto.*

*Dal punto di vista della mitigazione a verde, si concorda di massima con le indicazioni fornite dalla Provincia, In particolare, sulla realizzazione di una siepe arborea polispecifica, utilizzando anche piante da frutto di antica cultivar, continua lungo il confine a nord, con un unico tratto di soluzione continuità per soddisfare la comunicazione interna col lotto agricolo settentrionale. Si concorda anche sull'incremento di densità del filare che fronteggia Via Stretta.*

*Parere negativo.”*

#### Considerazioni:

La commissione paesaggio esprime parere negativo relativamente al progetto di ampliamento proposto dall'azienda agricola Rossini, per quanto concerne gli aspetti di competenza.

### **3 Osservazioni di carattere complessivo relative alla VAS in tema, trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale**

Non sono pervenute osservazioni da portatori di interesse in campo ambientale.

#### 4 Conclusioni

I **pareri** trasmessi sono stati tutti considerati e valutati.

Dall'esame della documentazione agli atti si ricava che il documento **Rapporto Preliminare** descrive il progetto di ampliamento proposto dall'azienda agricola Rossini e gli effetti sulle principali matrici ambientali, ma sono emersi argomenti che necessitano di un approfondimento.

Alla luce delle considerazioni evidenziate nei precedenti paragrafi, le scriventi Autorità ritengono di considerare necessario sottoporre la variante in tema al **procedimento di VAS**, richiedendo che il Rapporto Ambientale integri il Rapporto Preliminare con particolare attenzione ai seguenti elementi:

- approfondimento degli aspetti maggiormente interessati dal progetto di realizzazione del raccordo autostradale della Valtrompia, avendo cura di inserire il tracciato dell'infrastruttura prevista nelle tavole progettuali ed accurata descrizione delle fasce ecologiche che si intendono realizzare a fini mitigativi;
- relazione tecnica che riporti le necessità edificatorie relative alle effettive esigenze produttive, coerentemente con il regolamento del Parco delle Colline, così come suggerito da ARPA;
- acquisizione di quanto formulato nel parere espresso dalla Commissione Paesaggio.

## 5 Verbali Conferenze di Verifica



**Oggetto: Procedimento di verifica assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante al PGT procedura ex art. 8 DPR 160/2010 – Azienda Agricola Rossini Luigi – Via Stretta n°187 - Brescia**

### **VERBALE RIUNIONE DI CONFERENZA DI VALUTAZIONE IN MODALITA' DI COLLEGAMENTO DA REMOTO DEL 18 DICEMBRE 2020**

La seduta si apre alle ore 8.30.

Alle sedute sono convocati:  
Associazioni ambientaliste  
Portatori di interesse in campo ambientale

Sono presenti:

Autorità Competente: Dott.ssa Silvia Tognolini in rappresentanza dell'ing. Angelantonio Capretti

Autorità Procedente: Arch. Maurizio Roggero con la collaboratrice Arch. Francesca Feroldi

Geom. Marino Rossetti (progettista) in rappresentanza del *proponente*.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Michela Gregori del Servizio Suap

Leambiente non è presente

Natura Nostra non è presente

Brescia Contro le Nocività non è presente

COA non è presente

COPIA non è presente

Consulta Ambiente non è presente

Il Consiglio di Quartiere è presente il Presidente Sig. Luca Pomarici

Con nota prot. n. 272036 del 27.11.2020 è stata indetta la riunione di consultazione in oggetto, e visto il protrarsi dell'emergenza COVID-19 e delle relative disposizioni sanitarie vigenti in tema di riunioni, la Conferenza viene effettuata in videoconferenza.

L'autorità Procedente introduce l'argomento.

Viene illustrato dal progettista il Rapporto Preliminare agli atti.

Si avvia un confronto sull'argomento.

Viene sottolineato in particolare dal progettista quanto segue:

Questo intervento riguarda l'ampliamento di azienda agricola, già esistente, che si rende necessario per poter esercitare l'attività. Lo stesso è fattibile come da nuovo pgt con suap in variante. L'ampliamento si consta di parte di porticato più zona vendita per propri prodotti. Queste due nuove costruzioni sono collegate tramite tettoia

Comune di Brescia - Settore Sportello Unico ed Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali - Servizio SUAP e Attività Commerciali  
Via Marconi 12/26138 Brescia, P.I. e C.F. 00781900177 Tel. 030 2978835 e mail: [SUAP@comune.brescia.it](mailto:SUAP@comune.brescia.it) - [suap.comunebrescia@legalmail.it](mailto:suap.comunebrescia@legalmail.it)

L'informazione sulla privacy è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Brescia al seguente link:  
<http://www.comune.brescia.it/Pagina/Privacy.aspx>

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS – AZIENDA AGRICOLA ROSSINI – FEBBRAIO 2021

Pagina 10 di 14





Il Rappresentante del Comune si riserva di chiedere l'espressione del giudizio di impatto paesistico alla competente commissione comunale.

Viene presa visione del progetto di mitigazione e compensazione ecologica dell'intervento.

Viene data lettura del parere della Provincia pervenuto in data 17/12/2020 con protocollo n. 289032.

Il presidente consiglio di quartiere chiede chiarimenti riguardo alla viabilità e all'ambiente. Si esprime in merito alle fasce verdi segnalate dalla provincia sottolineando la possibilità di creare una pista ciclabile.

Viene presa visione del progetto in merito alle fasce verdi.

Il Rappresentante del Comune segnala che i parcheggi pertinenziali dovranno essere quantificati e qualificati in un progetto successivo.

Al momento non sono stati trasmessi altri contributi dai soggetti invitati.

La seduta si chiude alle ore 09,22.

Letto e confermato in video conferenza.

L'Autorità Competente per la VAS  
Responsabile del Settore  
Sostenibilità Ambientale  
(Ing. Angelantonio Capretti)  
documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 82/2005

L'Autorità procedente per la VAS  
Responsabile del Settore  
Sportello Unico dell'Edilizia,  
Attività Produttive e Attività  
Commerciali  
(arch. Maurizio Roggero)  
documento firmato  
digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs  
82/2005

Per presa visione

Presidente Consiglio di Quartiere Casazza

Comune di Brescia - Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali - Servizio SUAP e Attività Commerciali  
Via Marconi 12/26128 Brescia P.L. e C.F. 03761860177 Tel. 030 2078635 e mail: [SUAP@comune.brescia.it](mailto:SUAP@comune.brescia.it) - pec: [sup.comunebrescia@equimail.it](mailto:sup.comunebrescia@equimail.it)  
L'informazione sulla privacy è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Brescia al seguente link:  
<http://www.comune.brescia.it/Pagine/Privacy.aspx>



Oggetto: Procedimento di verifica assoggettabilità alla valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante al PGT procedura ex art. 8 DPR 160/2010 – Azienda Agricola Rossini Luigi – Via Stretta n°187 - Brescia

**VERBALE RIUNIONE DI CONFERENZA DI VALUTAZIONE IN MODALITA' DI COLLEGAMENTO DA REMOTO DEL 18 DICEMBRE 2020**

La seduta si apre alle ore 11.30.

Alla seduta sono convocati:

- Soggetti competenti in materia ambientale:
  - ARPA Dipartimento di Brescia;
  - ATS Di Brescia;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Enti territorialmente interessati:
  - Regione Lombardia – Presidenza Milano;
  - Regione Lombardia - Direzione Generale sistemi verdi e paesaggio – Struttura Paesaggio
  - Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA;
  - Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
  - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia - Cremona Mantova
  - AZA s.p.a.
  - Brescia Mobilità s.p.a
  - Agenzia Interregionale per il fiume Po
  - Comuni confinanti, ossia:
    - Comune di Borgosatollo;
    - Comune di Botticino;
    - Comune di Bovezzo;
    - Comune di Castel Mella;
    - Comune di Castenedolo;
    - Comune di Cellatica;
    - Comune di Collebeato;
    - Comune di Concesio;
    - Comune di Flero;
    - Comune di Gussago;
    - Comune di Nave;
    - Comune di Rezzato;
    - Comune di Roncadelle;

Comune di Brescia - Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali – Servizio SUAP e Attività Commerciali  
Via Marconi 12 25128 Brescia. P.I. e C.F. 00781000177 Tel. 030 2078625 e mail: [SUAP@comune.brescia.it](mailto:SUAP@comune.brescia.it) – pec: [suap.comunebrescia@legasmail.it](mailto:suap.comunebrescia@legasmail.it)  
L'Informativa sulla privacy è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Brescia al seguente link: <http://www.comune.brescia.it/Pagine/Privacy.aspx>

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS – AZIENDA AGRICOLA ROSSINI – FEBBRAIO 2021

Pagina 12 di 14



▪ Comune di San Zeno Naviglio

Sono presenti:

Autorità Competente: Ing. Angelantonio Capretti con l'assistenza della collaboratrice Dott.ssa Silvia Tognolini

Autorità Procedente: Arch. Maurizio Roggero con l'assistenza della collaboratrice Arch. Francesca Feroldi

Geom. Marino Rossetti (progettista) in rappresentanza del proponente.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Michela Gregori del Servizio Suap

Con nota prot. n. 271920 del 27.11.2020 è stata indetta la riunione di consultazione in oggetto, e visto il protrarsi dell'emergenza COVID-19 e delle relative disposizioni sanitarie vigenti in tema di riunioni, la Conferenza viene effettuata in videoconferenza.

Si avvia un confronto sull'argomento:

L' Autorità procedente provvede a leggere il Parere della Provincia e ad illustrare le tavole di progetto riguardanti le fasce verdi e propone di realizzarle fin dove non c'è il tracciato dell'autostrada.

L'Autorità competente chiede se in questo caso non sia meglio andare in VAS.

L'Autorità procedente dichiara di non aver problemi a sottoscrivere un decreto in cui vengono indicate al proponente quali sono le prescrizioni e quali le indicazioni con la richiesta di modificare il progetto in tal senso.

L'Autorità competente precisa che non aver inserito in progetto l'autostrada ha condizionato tutto il parere ambientale.

Proposta dell'Autorità procedente: il proponente provvede a sistemare la documentazione inserendo tutti gli adeguamenti richiesti dal parere della Provincia, tali documenti modificati vengono ripubblicati e viene riconvocata la conferenza di valutazione.

L'Autorità competente chiede se la società Autostrade sa che ci sarà una pista ciclabile.

Si richiede ai proponenti di depositare nuovi elaborati in recepimento delle richieste modificative della Provincia di Brescia.

La conferenza di valutazione viene sospesa. Le autorità competente e procedente, in riferimento al parere della Provincia p.g. 289032 del 17/12/2020, si riservano di fare valutazioni conclusive anche alla luce della richiesta di parere di giudizio di impatto paesistico alla competente commissione comunale, tuttora in itinere.

La seduta si chiude alle ore 12,00

Letto e confermato in video conferenza.

Comune di Brescia - Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali - Servizio SUAP e Attività Commerciali

Via Marconi 12 25128 Brescia P.I. e C.F. 03701890177 Tel. 030 3978035 e mail: [SUAP@comune.brescia.it](mailto:SUAP@comune.brescia.it) - pec: [suap.comunebrescia@legalmail.it](mailto:suap.comunebrescia@legalmail.it)

L'informativa sulla privacy è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Brescia al seguente link: <http://www.comune.brescia.it/Pagine/Privacy.aspx>



L'Autorità Competente per la VAS  
Responsabile del Settore  
Sostenibilità Ambientale  
(Ing. Angelantonio Capretti)  
documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 82/2005

*S. Capretti*

L'Autorità procedente per la VAS  
Responsabile del Settore  
Sportello Unico dell'Edilizia,  
Attività Produttive e Attività  
Commerciali  
(arch. Maurizio Roggero)  
documento firmato  
digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs  
82/2005

*M. Roggero*

Comune di Brescia - Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali - Servizio SUAP e Attività Commerciali  
Via Marconi 12 25128 Brescia P.I. e C.F. 00701800177 Tel. 030 2978030 e mail [SUAP@comune.brescia.it](mailto:SUAP@comune.brescia.it) - pec: [suap.comune.brescia@legalmail.it](mailto:suap.comune.brescia@legalmail.it)  
L'informazione sulla privacy è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Brescia al seguente link:  
<http://www.comune.brescia.it/Pagine/Privacy.aspx>

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS - AZIENDA AGRICOLA ROSSINI - FEBBRAIO 2021

Pagina 14 di 14

Pertanto vista la considerazione finale delle Autorità che indica *“di considerare necessario sottoporre la variante in tema al procedimento di VAS, richiedendo che il Rapporto Ambientale integri il Rapporto Preliminare con particolare attenzione ad alcuni elementi”*, che fa intendere la validità del lavoro sin qui condotto e l'auspicio di condurre tutti gli approfondimenti del caso, il presente Rapporto Ambientale si configura come documento tecnico a supporto della VAS relativa alla procedura di SUAP in oggetto in variante allo strumento urbanistico comunale come meglio specificato nel capitolo che segue.

Il presente Rapporto Ambientale si struttura secondo quanto disposto dalla Circolare Regionale n.13071 del 14/12/2010 (*“L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale”*) ovvero il Rapporto Preliminare assume la funzione di Documento di Scoping.

Al suddetto Rapporto Ambientale seguirà la Sintesi non Tecnica allegata, come da D.Lgs 152/06 art.13 comma 5 e tutti i documenti necessari per una più completa ed esaustiva Valutazione Ambientale Strategica.

## 2 Metodologia

Preso atto di quanto esposto nel Provvedimento di Assoggettabilità alla VAS dall'Autorità Competente e considerato il contenuto generalmente non ostativo dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, si intendono favorevolmente già assolte nell'ambito del percorso di verifica le fasi di indagine e valutazione preliminari presentate dalla Azienda Agricola Rossini Luigi.

Il Rapporto Ambientale si concentrerà quindi esclusivamente sugli aspetti posti all'attenzione dagli stessi enti/portatori di interesse in sede di verifica di assoggettabilità a VAS, sottoponendo alle autorità e agli enti coinvolti i necessari riscontri specialistici predisposti dai professionisti incaricati nell'ambito della procedura di SUAP.

Nello specifico il presente studio prende in considerazione gli aspetti critici individuati dalla Provincia di Brescia concernenti:

- **l'aumento del grado di impermeabilizzazione dell'area agricola interessata dal progetto;**
- la previsione di un raccordo autostradale in corrispondenza della porzione a nord-ovest dell'area;
- il valore paesistico molto elevato dell'area.

Per quanto riguarda ARPA Brescia si sottolinea la necessità di evidenziare le effettive esigenze produttive dell'azienda agricola, collocata all'interno del Parco delle Colline, coerentemente con il Regolamento che regola lo stesso.

Infine da un punto di vista compositivo è stato preso in esame il parere negativo pervenuto dalla Commissione Paesaggio dalla quale emerge la necessità di rivedere l'impianto planimetrico proposto con particolare riferimento alla posizione del nuovo deposito.

Pertanto vengono analizzate le tematiche afferenti agli aspetti idrogeologici riguardanti l'invarianza idraulica, gli aspetti acustici e quelli paesaggistici e naturali dando particolare importanza al tema delle mitigazioni correlato alla previsione infrastrutturale di carattere sovracomunale.

## 3 Normativa di riferimento

La VAS, come stabilito dalla direttiva europea 2001/42/CE, si configura quale processo continuo, che si snoda lungo **l'intero ciclo di vita del piano**, allo scopo di *“garantire un elevato livello di protezione*

dell'**ambiente** e di contribuire all'**integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente**". La VAS è dunque finalizzata a garantire la sostenibilità del piano attraverso l'**integrazione della dimensione ambientale** accanto a quella economica e sociale.

Le attività di VAS si concretizzano nella redazione del Rapporto Ambientale, parte integrante del piano, che illustra le modalità di integrazione dell'**ambiente** nel piano stesso e le scelte alternative prese in considerazione per pervenire alla decisione finale. Fornisce inoltre la stima dei possibili effetti significativi sull'**ambiente derivanti dall'attuazione del piano**, indicando, fra l'**altro**, le misure di mitigazione e compensazione e progettando il sistema di monitoraggio del piano.

Le informazioni da fornire ai **sensi dell'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE** sono:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P/P e del rapporto con altri pertinenti P/P;*
  - b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P;**
  - c) *caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
  - d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al P/P, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;*
  - e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al P/P, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
  - f) **possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;**
  - g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del P/P;*
  - h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;*
  - i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;*
  - j) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*
- La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate/riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

La direttiva 2001/42/CE stabilisce inoltre la necessità di prevedere una partecipazione attiva del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale già in fase di elaborazione del piano, da consultare, in particolare, sulla proposta di piano e di Rapporto Ambientale prima dell'adozione formale dei documenti.

A livello nazionale, il recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla VAS è avvenuto attraverso il Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006). Il D.Lgs. 4/2008 ha corretto e modificato, in particolare, le definizioni e l'ambito di applicazione relativi alla VAS.

A livello regionale il presente documento è stato redatto ai sensi della normativa attualmente vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, e pertanto dell'**articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani"**,

della L.R. 12/05 e s.m.i., degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", approvati con DCR n.8/351 del 13 marzo 2007, nonché della D.G.R. n.9/761 del 10 novembre 2010.

Nel rispetto di tale normativa, ed in particolare dell'allegato 1r "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) - Sportello Unico Attività Produttive -, della D.G.R. n. 9/761, il presente documento contiene lo schema metodologico procedurale definito, nonché la definizione dell'ambito di influenza del progetto da SUAP.

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori
		A2. 4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile
	P2. 4 Proposta di P/P	A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (sessanta giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica <b>avviso</b> dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web <b>comunicazione</b> della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati <b>Invio</b> Studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS		
<b>Conferenza di valutazione</b>	valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta <b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<b>Fase 3 Adozione Approvazione</b>  <i>Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano</i>	3. 1 <b>ADOZIONE</b> - P/P - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3. 2 <b>DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / TRASMISSIONE</b> Deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul sito web sivas di: P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale. Pubblicazione sul BURL della decisione finale	
	3. 3 <b>RACCOLTA OSSERVAZIONI</b>	
	3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i> Aggiornamento degli atti del P/P in rapporto all'eventuale accoglimento delle osservazioni.	
	3. 5 <b>APPROVAZIONE</b> - P/P - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi finale	
3. 6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione		
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

#### 4 Pareri pervenuti nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS

Si riporta di seguito l'elenco dei pareri pervenuti durante il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS con un riepilogo del contenuto.

- Provincia di Brescia; nota del 16/12/2020, prot. 191764.

Si evidenzia che:

- **l'ampliamento dell'attività produttiva comporta l'aumento del grado di impermeabilizzazione dell'area agricola interessata dal progetto. Si suggerisce, pertanto, di predisporre opportune azioni** in grado di mitigare la criticità introdotta dalla realizzazione di un nuovo fabbricato agricolo;
- il Rapporto Preliminare non affronta in maniera adeguatamente approfondita la previsione della realizzazione di un raccordo autostradale in corrispondenza del comparto a nord-**ovest dell'area** interessata dalla Variante. Si ritiene opportuno **integrare il tracciato dell'infrastruttura prevista nelle tavole progettuali così come la relativa "fascia di salvaguardia"**;
- relativamente alla rete ecologica e alla rete verde paesaggistica, si evidenzia che una porzione **dell'area è caratterizzata** da alta sensibilità ecologica e paesaggistica, pertanto si richiede di uniformare le azioni di mitigazione ecologica proposte nella Tavola 03 Planimetria generale di progetto verde e nella Relazione agronomica con quanto descritto nel piano paesistico; si precisa che le indicazioni relative alla fascia arborea lungo il lato ovest sono subordinate al progetto del raccordo autostradale.

- ARPA di Brescia; nota del 22/12/2020, prot. 180323

Pone in evidenza il **tema dell'ampliamento di un fabbricato agricolo esistente all'interno del Parco delle Colline**, verificando la coerenza della proposta con il Regolamento del Parco ed evidenziando, **all'interno di una opportuna relazione tecnica**, "le necessità edificatorie relative alle effettive esigenze produttive, coerentemente **con il regolamento di cui sopra**".

- Parere della Commissione Paesaggio di Brescia; seduta del 23/12/2020

Esprime parere negativo relativamente al progetto di ampliamento **proposto dall'azienda agricola Rossini**, per quanto concerne gli aspetti di competenza



## 5 Sintesi della proposta di SUAP

### 5.1 Ubicazione del sito

La società agricola Rossini Luigi è promotrice di un progetto edificatorio per l'ampliamento di un'attività produttiva già esistente, localizzata in territorio comunale di Brescia lungo via Stretta, per il quale è stata presentata domanda al Comune presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010.

I fabbricati di ampliamento, destinati a depositi agricoli si collocheranno in prossimità dell'edificio esistente di proprietà della ditta e su terreni **pertinenziali all'azienda** che attualmente risultano classificati dallo strumento urbanistico vigente come "Aree rurali periurbane" appartenenti all'ambito di "estensione del PLIS delle Colline".

Per quanto concerne il progetto di ampliamento di cui alla presente procedura si è determinato che le tematiche di variante allo strumento urbanistico sono afferenti principalmente a modifiche di normativa riguardanti aspetti **che limitano l'espansione dell'azienda agricola**.

La variante propone il riconoscimento di indici edificatori necessari **all'attuazione del progetto di espansione aziendale**, il tutto coerentemente **con i disposti dell'art. 59** della l.r. 12/2005.

Il progetto di ampliamento, per caratteristiche dimensionali e viste le funzioni previste non è soggetto né ha Valutazione di Impatto ambientale né a Verifica di Assoggettabilità alla VIA.

#### Proponente:

**L'azienda** AGRICOLA ROSSINI LUIGI, con sede legale in via Stretta 187 Brescia n. 152, C.U.A.A. RSSLNG63P28B157K P.IVA 03604800981.

#### Area interessata:

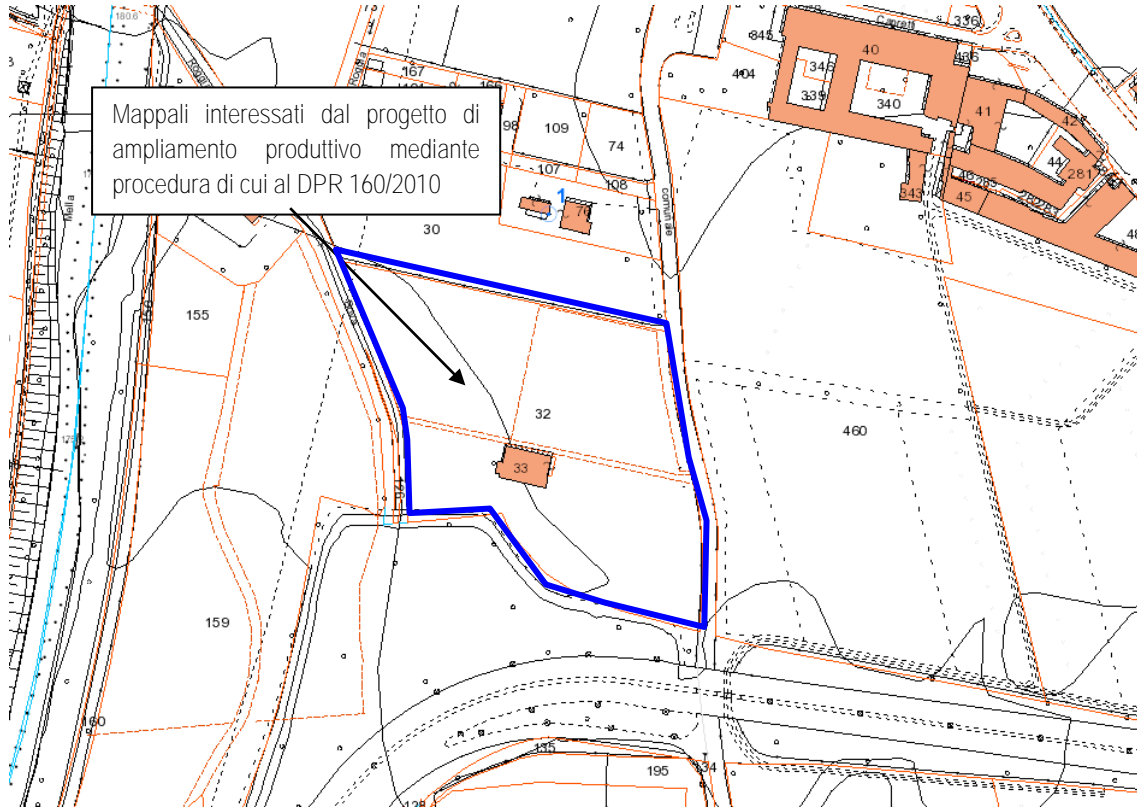
Il terreno **interessato all'intervento è censito all'Ufficio del territorio nel Comune Censuario di Brescia**, alla Sez. N.C.T. Foglio 2 mappale 32, **mentre l'edificio è censito all'Ufficio del territorio di Brescia**, alla Sez. N.C.T. Foglio 2 mappale 33. I mappali 32 e 33, **costituiscono un'unica proprietà**.

**L'ambito oggetto di proposta di SUAP** è localizzato nella parte settentrionale del territorio comunale di Brescia, lungo la strada Via Stretta. **L'area risulta di facile accesso e ben servita dalle infrastrutture stradali esistenti**.

Il progetto si colloca in un'area **prevalentemente pianeggiante, all'interno del** contesto agricolo "periurbano" con terreni destinati in parte a seminativo e in parte a frutteto.



Estratto catastale con sovrapposizione del perimetro dell'area d'intervento



Localizzazione aree catastali su base ortofotografica



## 5.2 Obiettivi della variante

*Contenuti estratti dalla Relazione tecnico-agronomica*

L'**Azienda Agricola ROSSINI LUIGI**, con sede nel Comune di Brescia, via Stretta, 187, C.U.A.A. RSSLNG63P28B157K P.IVA 03604800981 intende realizzare un nuovo fabbricato agricolo necessario per il **proseguimento dell'attività aziendale**.

**In particolare l'azienda svolge le seguenti attività:**

- Coltivazione di colture arboree da frutto: kaki e pesche da tavola;
- Coltivazione di colture foraggere destinate alla produzione di foraggio;
- Taglio colturale di alberature, con produzione di legname da ardere.

**Il fabbricato agricolo risulta indispensabile all'azienda** in quanto necessita delle seguenti aree:

- Area ricovero macchine agricole ed attrezzature;
- Area stoccaggio dei prodotti agricoli (frutta, fieno, legna);
- Area stoccaggio dei prodotti ad uso agricolo ed officina per manutenzione macchine ed attrezzature agricole;
- -Area vendita diretta aziendale con zona ufficio e servizi igienici.

**La scelta dell'azienda di effettuare questo investimento** è dettata dai seguenti motivi:

- le strutture utilizzate **dall'azienda sono condotte in affitto**. L'affitto è con scadenza il 11.11.2019, rinnovabile di anno in anno.
- i fabbricati esistenti sono fatiscenti, alcuni dei quali, praticamente inagibili od a rischio crollo.
- la maggior parte delle macchine ed attrezzi non ha un ricovero coperto, per cui è **esposta tutto l'anno** agli agenti atmosferici, con elevato danno economico per **l'azienda**.

**Quindi, in primis, la "precarietà" del contratto di affitto ed in secondo luogo le condizioni precarie delle strutture "costringe" il sig. Rossini Luigi a trovare una soluzione definitiva** per il ricovero di macchine ed attrezzi e lo stoccaggio dei prodotti aziendali e dei materiali agricoli utilizzati.

Inoltre la realizzazione di una struttura nuova consente di adottare tutti gli accorgimenti igienico sanitari atti a garantire ulteriormente la sicurezza alimentare dei prodotti agricoli a beneficio non solo del consumatore, ma anche del produttore che può avvalersi di maggiori garanzie di tutela nella gestione della salubrità del prodotto ed ottenere facilmente accreditamenti da parte della filiera **dell'ortofrutta** di qualità.

## ESISTENZA E FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA

I dati dell'azienda sono i seguenti:

Intestazione: "Rossini Luigi"

Sede: Brescia, via Stretta n. 187

C.F.: RSSLNG63P28B157K

P.IVA: 03604800981

Titolare: Rossini Luigi, nato a Brescia il 28.09.1963, residente a Brescia in via Stretta 187.

Iscrizione CCIAA: n. REA BS - 548084

L'azienda si colloca nell'ambito urbanizzato della Città di Brescia; da un punto di vista fitoclimatico l'area appartiene alla zona tipica del *Castanetum*, sottozona calda, con le seguenti caratteristiche termiche:

Temperatura media annua: compresa tra 10 e 15 °C;

Temperatura media nel mese più freddo: tra 0 e 3 °C.

I suoli si collocano nella piana fluvio-glaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura, le superfici sono subpianeggianti, di pertinenza del Fiume Mella a substrato ghiaioso – sabbioso, i suoli sono moderatamente profondi, limitati da substrato ghiaioso sabbioso, scheletro scarso, tessitura media in superficie, moderatamente grossolana in profondità, reazione alcalina, saturazione alta, da scarsamente calcarei in superficie a moderatamente calcarei in profondità, drenaggio buono.

L'azienda è specializzata nell'arboricoltura da frutto ed in particolare:

Kaki: Ha 1.32.30

Pesca da Tavola: Ha 1.74.30

Totale Arboricole Ha 3.06.60

Una quota della superficie è destinata a:

colture foraggere in pieno campo Ha 7.52.00

In dettaglio i terreni condotti dall'azienda sono i seguenti (vedi fascicolo aziendale anno 2019 – allegato 1)

Comune	Fg	Mapp	Superficie (ha)
Brescia	2	73	0,0950
Brescia	2	157	0,5630
Brescia	9	19	0,3450
Concesio	37	78	0,0400
Concesio	37	79	0,2000
Concesio	37	179	0,0800
Brescia	2	32	0,5000
Brescia	2	157	0,5630
Brescia	9	19	0,6800
Brescia	2	32	0,9200
Brescia	2	36	0,1000
Brescia	2	155	0,1600
Brescia	2	159	2,5000
Collebeato	8	23	1,1000
Collebeato	8	24	1,2000
Concesio	37	78	1,0500
Concesio	37	79	0,3100
Concesio	37	178	0,0500
Concesio	37	179	0,1300
<b>TOTALE</b>			<b>10,5860</b>

#### MACCHINE E ATTREZZI

**A causa delle condizioni precarie delle strutture di ricovero, le macchine e gli attrezzi sono lasciati all'aperto.**

Tale situazione determina un deterioramento dei mezzi, oltre a disagi per l'operatore (mezzi al sole in estate ed al freddo in inverno).

Di seguito si riporta una tabella relativa al parco macchine ed attrezzi di proprietà dell'azienda ed all'ingombro dei macchinari ed attrezzi.

<b>MACCHINA/ATTREZZO</b>	<b>Lungh. ml</b>	<b>Largh ml</b>	<b>Sup mq</b>
Furgone cassonato Daily 35C10	6,20	2,50	19,38
Trattrice FIAT 680	2,00	4,10	10,25
Trattrice John Deere 6125R	2,50	4,60	14,38
Trattrice New Holland TN75F	1,65	3,90	8,04
Trattrice Fiat 480_8	1,80	3,15	7,09
Trattrice New Holland 82 - 86	1,75	3,80	8,31
Trattrice Fiat 35 - 66	1,60	3,80	7,60
Furgone cassonato Daily 35C10	6,20	2,50	19,38
Rimorchio Dumper Camisani CS 501AD	4,80	2,20	13,20
Rimorchio Bossini	5,50	2,00	13,75
Rimorchio Fattori	5,60	2,10	14,70
Rimorchio Muzio 2 - 140 - C65	9,50	2,55	30,28
Rimorchio Agricolo Olivetti	5,30	2,20	14,58
Botte spandilquami Grazioli RMB 50A	5,20	2,20	14,30
Carica Letame Argenterio P.2R SI	2,35	5,90	17,33
Spandiletame Olivetti G.Leone	5,00	2,00	12,50
Rullo compattatore Mainardi	4,00	1,50	7,50
Rotopressa Kuhn VB 3155	4,65	2,55	14,82
Seminatrice Carraro Pampas 250	2,70	1,20	4,05
Erpice rotante Moreni Kronos 2500	2,50	1,70	5,31
Trincia interfilare Calderoni	2,50	2,20	6,88
Motofalciatrice BCS (1)	3,40	1,50	6,38
Motofalciatrice BCS (2)	3,40	1,50	6,38
Atomizzatore Agrimaster Charlie ATP 1018 R	3,50	1,50	6,56
Atomizzatore Tornado P300 RF	1,00	1,20	1,50
Spaccalegna Metal Agricola Derky 12 TPF	1,10	0,90	1,24
Fresa Interfilare Calderoni SAABD	2,30	1,50	4,31
Barra falciante Kuhn GMD 600GII	4,30	1,50	8,06
Sollevatore a forche Pedrotti (1)	1,20	1,30	1,95
Sollevatore a forche Pedrotti (2)	1,20	1,30	1,95
Trincia a braccio Agrimaster Shark 3500	1,90	1,00	2,38
Macchina potatura Aria compressa Paterlini	0,70	0,70	0,61
Andanatore Kuhn GA3201GM	1,50	2,25	4,22
Trinciasarmenti Zanon TFZ 1800	1,80	1,20	2,70
Pompa irrigazione Rovatti	4,50	1,00	5,63
Andanatore Kuhn 6A 4221 6M	2,10	3,40	8,93

Sarchiatrice Ippomei 5M53	1,95	1,80	4,39
Voltafieno Kuhn 6F422	1,90	2,10	4,99
Trapiantatrice	1,60	1,50	3,00
Trinciastocchi Bodini BTRS 230	2,40	1,50	4,50
Lama Livellatrice Tedoldi	2,00	1,70	4,25
Erpice Sarchiatrice Tedoldi	2,50	2,50	7,81
Erpice rotante Moreni Ecostone 430	4,30	1,90	10,21
Aratro bivomere Mipra	2,70	1,50	5,06
Rotopressa Gallignani 2100	3,50	1,90	8,31
Pompa Pennacchio	4,00	1,20	6,00
Falciatrice Vicon CM168	3,10	1,40	5,43
Voltafieno Galfrè GS 280/2	2,60	1,80	5,85
Spandiconcime (1)	1,20	1,20	1,80
Spandiconcime (2)	1,20	1,20	1,80
Avvolgitore x rotoballe Zambelli	1,80	2,50	5,63
Seminatrice Mais Pigoli	2,50	1,20	3,75
<b>TOTALE</b>			<b>409,17</b>

La superficie di ingombro deve essere aumentata di circa il 30 % rispetto all'effettivo ingombro dei macchinari in quanto si deve tener conto degli spazi tra le macchine e dello spazio di manovra. Per cui ne deriva che la superficie coperta necessaria all'azienda per il ricovero delle macchine ed attrezzi è pari a circa 530 mq.

#### NECESSITA' PER IL FABBRICATO AGRICOLO IN PROGETTO

Il fabbricato agricolo risulta estremamente necessario all'azienda, per i motivi citati in premessa. Ovvero:

- i fabbricati destinati al ricovero di macchine ed attrezzi ed allo stoccaggio dei prodotti agricoli sono condotti in affitto.

L'affitto è con scadenza il 11.11.2019, rinnovabile di anno in anno.

- i fabbricati sono fatiscenti, alcuni dei quali, praticamente inagibili od a rischio crollo.

Il nuovo fabbricato agricolo si rende inoltre necessario perché le superfici dei fabbricati agricoli a disposizione dell'azienda sono insufficienti.

Infatti, come specificato nei paragrafi precedenti, la superficie netta necessaria per ricovero macchine ed attrezzi agricoli, stoccaggio prodotti agricoli, stoccaggio sementi, concimi, materiali ad uso agricolo, ecc., è pari a 1.355 mq.

Il fabbricato esistente ha una superficie di circa 315 mq.

La superficie mancante è quindi pari a circa 1.040 mq.

Come si evince dagli elaborati grafici a firma dell'Ing. Rossetti Silvio e dal geom. Rossetti Marino dello studio L2R il fabbricato in progetto ha una superficie di 1.053,30 mq sufficiente a garantire le necessità aziendali.

#### SISTEMA DI SMALTIMENTO DEI REFLUI DOMESTICI

Le acque reflue domestiche saranno allacciate alla pubblica fognatura.

#### VALUTAZIONE DELLA COERENZA RISPETTO LE TEMATICHE DELL'INVARIANZA IDRAULICA



Le acque di pioggia delle coperture saranno gestite mediante una batteria di pozzi perdenti al fine di non determinare pressioni idrauliche sui corpi idrici contermini al comparto, coerentemente con i disposti del regolamento regionale n.7/2017. Per dettagli e approfondimenti si rimanda ai contenuti della relazione di invarianza allegata al progetto.

### 5.3 Modifiche apportate in sede di Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Alla luce delle criticità evidenziate in sede di Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, riportate al capitolo 2, si è dato riscontro alle richieste avanzate dagli enti integrando gli elaborati progettuali come da “Relazione propedeutica all’espressione del provvedimento di verifica”.

Nello specifico si è trattato di:

- riportare sugli elaborati progettuali il tracciato dell'**infrastruttura in progetto e la relativa “fascia di salvaguardia” come definita nella tabella dell’art. 23 della normativa del PTCP**;
- prevedere sugli elaborati progettuali un altro filare lungo il confine nord, anche a siepe plurispecifica continua o a tratti;
- rivedere l’impianto planimetrico proposto con particolare riferimento alla posizione del nuovo deposito (parallelo all’edificio esistente e non più perpendicolare);
- ridurre l’altezza del porticato di deposito rispetto alla proposta precedente;
- rivedere la nuova scheda del Progetto Speciale “PRn 11 SUAP Via Stretta” riportata nella Relazione urbanistica al fine di coerenza agli elaborati di progetto modificati;
- rivedere il piano paesistico al fine di coerenza agli elaborati di progetto modificati.

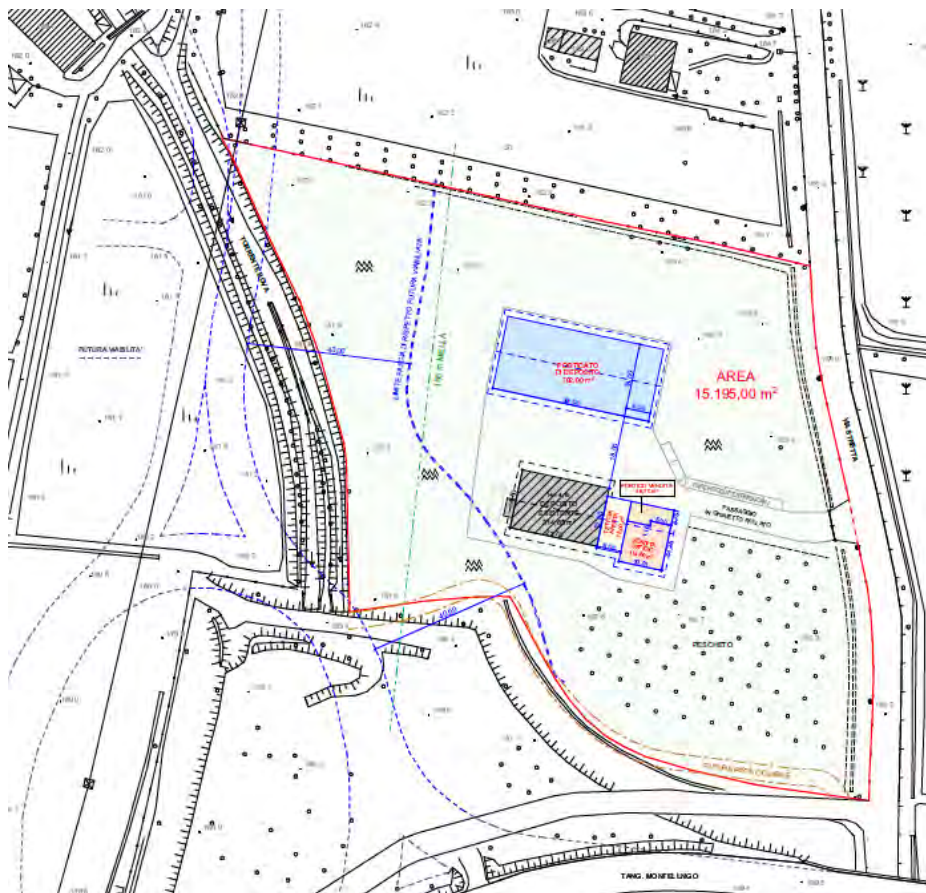
Particolare attenzione è stata dedicata al posizionamento e alla funzionalità ecologica delle mitigazioni a verde da prevedere all’interno del comparto, tenuto conto del tracciato in progetto della nuova infrastruttura di collegamento fra la Tangenziale Ovest ed il Raccordo Autostradale Valle Trompia e la relativa “fascia di salvaguardia”.

In questo modo la nuova proposta mette in luce una generale sostenibilità dell’intervento rispetto a quanto fatto con la prima proposta e consente di migliorare anche gli aspetti riguardanti le tematiche relative all’inserimento paesaggistico nel sito e all’impermeabilizzazione del suolo.

Estratto planimetria di progetto



Estratto planimetria di progetto



	SUPERFICIE LOTTO	Superficie coperta		S.l.p.		ALTEZZA		VOLUME S.l.p. x Altezza	
		ESISTENTE	PROGETTO	ESISTENTE	PROGETTO	ESISTENTE	PROGETTO	ESISTENTE	PROGETTO
DEPOSITO ESISTENTE	15 195,00	314,65		314,65		4,15		1 305,80	
PORTICATO DI DEPOSITO			702,00						
TETTOIA APERTA			75,00						
PORTICO VENDITA				46,70					
VENDITA / UFFICIO				114,60		114,60		2,70	
<b>PARZIALE</b>		314,65	<b>938,30</b>	314,65	<b>114,60</b>			1 305,80	<b>309,42</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1 252,95</b>		<b>429,25</b>				<b>1 615,22</b>

#### 5.4 Consumo di suolo

La presente proposta di progetto mediante procedura di SUAP in variante urbanistica è compatibile con i disposti della l.r. LR 31/2014 e s.m.i. attraverso la quale viene stabilito che concorre al “consumo di suolo” la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale.

#### 5.5 Analisi delle potenzialità insediative produttive residuali (art. 8 DPR 160/2010)

L'art 8 comma 1 del DPR 160/2010 dispone di quanto di seguito enunciato:

*“Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.”*

Considerata la destinazione agricola degli interventi, nonché la compatibilità con i disposti della l.r. 12/2005 riguardanti gli interventi ammissibili in aree agricole di cui all' art. 59, si ritiene coerente la localizzazione delle strutture oggetto di variante con i disposti di cui all' art. 8 comma 1 del DPR 160/2010.

**Al riguardo si richiama inoltre l'attenzione in merito** alla norma di prevalenza disciplinata all'art. 61 della l.r. 12/2005 tale per cui le disposizioni degli articoli 59 e 60 sono immediatamente prevalenti sulle norme e sulle previsioni del PGT e dei regolamenti edilizi e di igiene comunali che risultino in contrasto con le stesse.

Si fa inoltre presente che lo strumento urbanistico comunale **all'art. 85 lettera a. dispone quanto segue:**

[..omissis]

*In queste aree non sono consentite nuove edificazioni.*

[..omissis]

Con specifica Variante al PGT secondo le **procedure previste dall'art. 8 D.P.R 160/2010 (SUAP)** potranno essere ammesse nuove costruzioni in ampliamento di attività agricole esistenti previo accertamento **dell'effettiva esistenza e funzionamento dell'azienda in base a:**

- *presentazione di un piano aziendale che dimostri le necessità edificatorie connesse alle esigenze produttive dell'azienda;*
- **strategicità dell'azienda agricola nel sistema agroalimentare locale** in termini socioeconomici,
- *di legame col territorio e disponibilità a garantire servizi ecosistemici, anche finalizzati al mantenimento della fertilità dei suoli;*

**L'intervento è comunque subordinato alla presentazione di un atto d'obbligo che preveda la rimissione in pristino delle aree interessate dalla nuova edificazione, a cura e spese del proprietario, entro 5 anni dalla dismissione dell'attività.**

## 6 Modalità di assolvimento degli aspetti emersi

Con riferimento a quanto indicato in premessa e agli obiettivi della presente variante nonché in risposta al contenuto dei pareri quale maggior chiarimento/approfondimento dei temi posti all'attenzione, negli Allegati riportati in calce si riportano i riscontri tecnici specialistici predisposti dai professionisti incaricati rispetto alle seguenti tematiche:

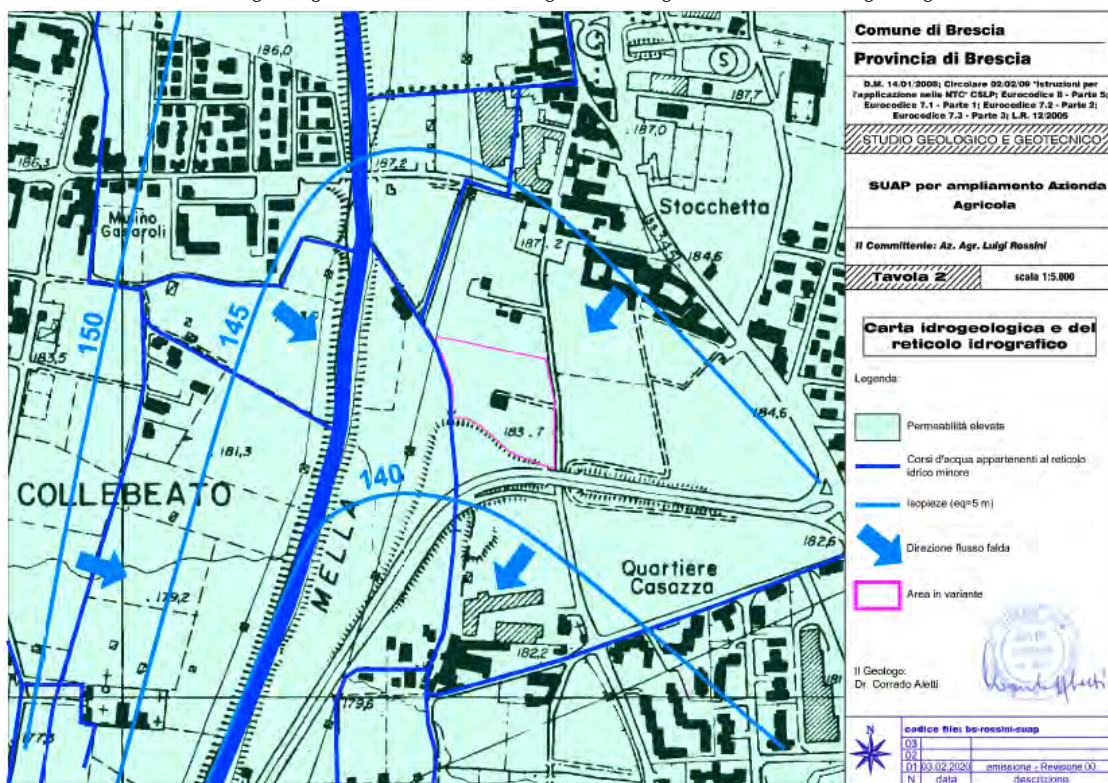
- ASPETTI IDROGEOLOGICI;
- ASPETTI RIGUARDANTI L'INVARIANZA IDRAULICA;
- ASPETTI ACUSTICI;
- PAESAGGIO E MITIGAZIONI;

I seguenti capitoli vanno ad aggiornare una precedente versione a seguito delle modifiche alla proposta di SUAP.

### 6.1 Aspetti idrogeologici

*Estratto dalla relazione geologica*

*Estratto della carta idrogeologica e del reticolo idrografico allegata alla relazione geologica*



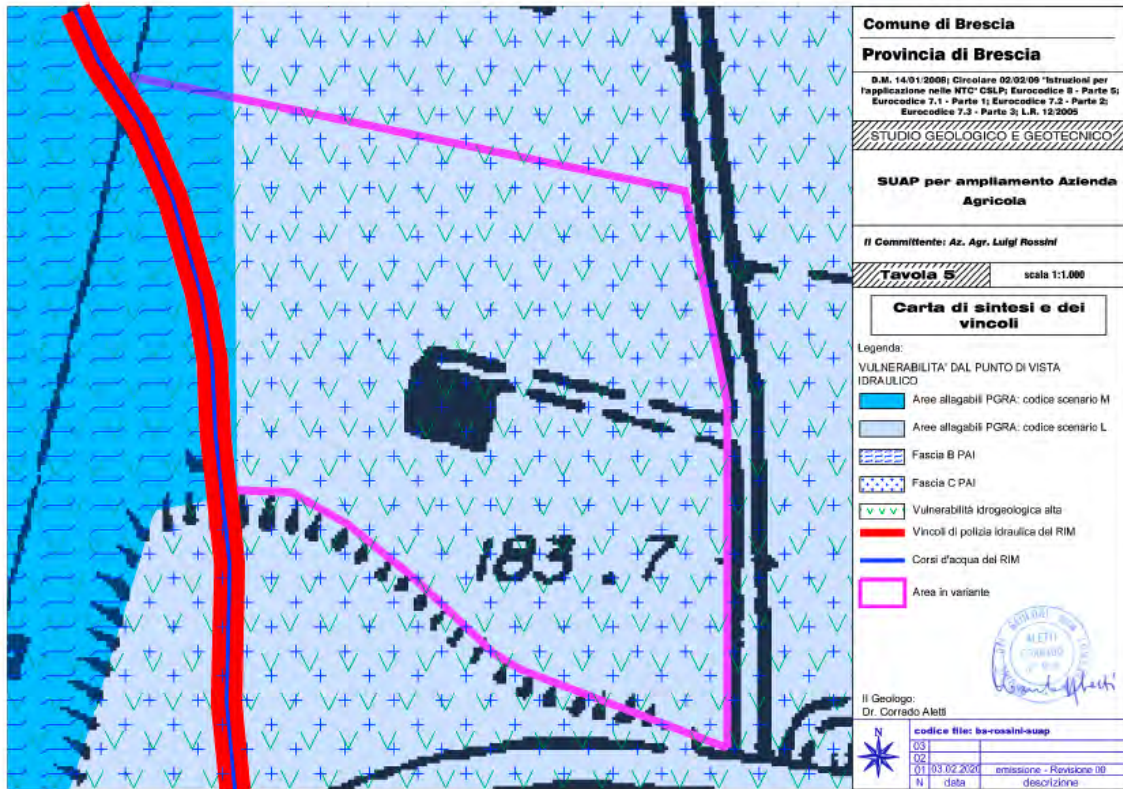
*Estratto PGRA – Piano Gestione del Rischio alluvioni*



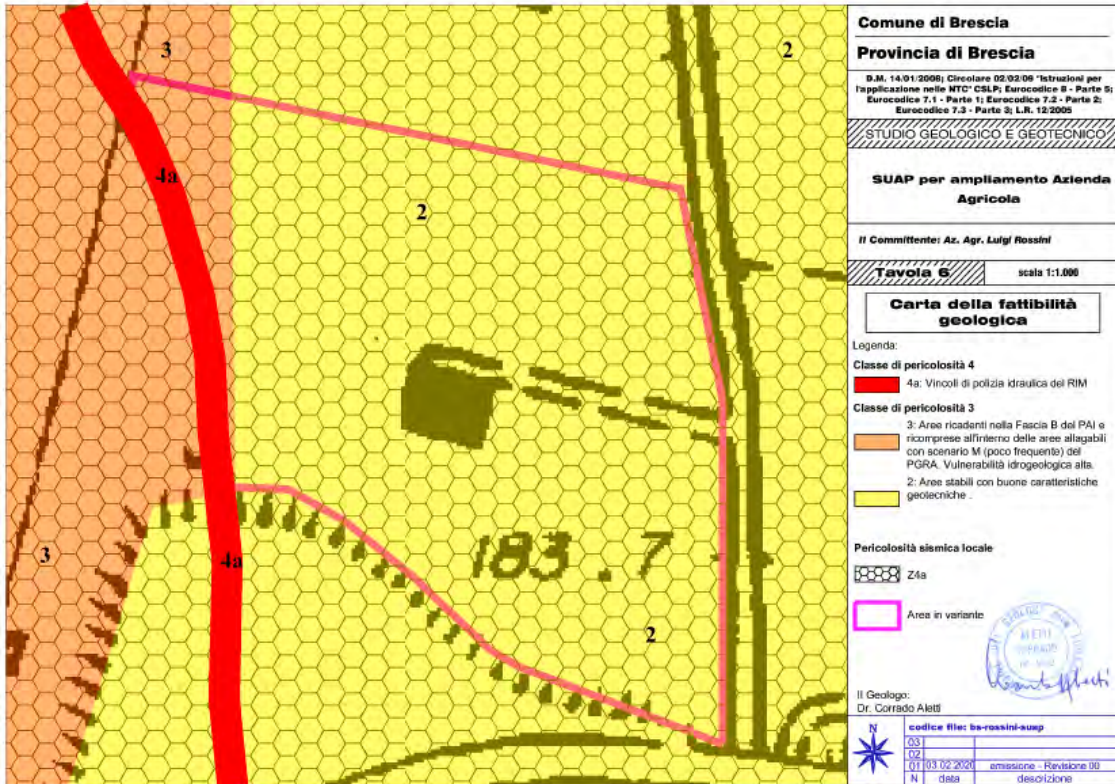
Nella carta di Tavola 5 dello studio geologico comunale sono state rappresentate, alla scala 1: 1.000 le principali limitazioni d'uso del territorio derivanti da normative in vigore di contenuto idrogeologico e ambientale. **Nell'area in studio e nell'immediato intorno sono presenti vincoli di natura idraulica legati innanzi tutto al fatto che il sito ricade all'interno della fascia fluviale C del PAI. Il sito ricade inoltre all'interno delle aree a rischio allagamento con scenario raro individuate nel PGRA della Regione Lombardia.** Oltre a questo il sito in esame si colloca in prossimità delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore.

Le opere in progetto verranno realizzate nel rispetto dei vincoli di polizia idraulica evidenziati, pertanto ad **una distanza superiore di 4 m dai corsi d'acqua** del reticolo idrico secondario. Per quanto riguarda invece il rischio di esondazione e allagamento le opere in progetto verranno realizzate nella porzione centrale **dell'area investigata** che risulta interna alla fascia fluviale C del PAI, ovvero alle aree inondate durante periodi di piena **catastrofica con tempi di ritorno pari a 500 anni, ed all'area potenzialmente allagabile con frequenza rara** perimetrata dal PGRA. Le strutture in progetto saranno realizzate in posizione leggermente rialzata rispetto al piano campagna circostante.

Estratto della carta di sintesi dei vincoli



Estratto della carta di fattibilità geologica



L'area d'imposta delle nuove strutture è identificata nel PGT del Comune di Brescia con classe di fattibilità 2a, ovvero fattibilità con modeste limitazioni al cambio d'uso legata ad aree stabili con caratteristiche geotecniche buone.

L'attribuzione della classe di fattibilità operata all'interno del PGT comunale non contempla il rischio idraulico per espressa scelta dell'estensore dello studio. La fascia C è molto ampia e non è supportata da evidenze storiche di allagamento. In questa sede si ritiene opportuno adeguarsi alle scelte operate a livello comunale e quindi non modificare il mosaico della fattibilità (Tavola 6). Al fine di preservare la falda da eventuali contaminazioni, andrà rivolta particolare attenzione alla gestione delle acque di scarico: le fognature miste o nere, se presenti, dovranno essere realizzate a tenuta bidirezionale, ovvero dall'interno verso l'esterno e viceversa; le tubazioni dovranno essere realizzate con tecnologie atte ad evitare possibili perdite. Potranno essere previsti dispositivi di infiltrazione delle acque meteoriche. Per quanto riguarda le fasce di rispetto del reticolo idrico superficiale si rimanda alla normativa di settore.

## 6.2 Aspetti riguardanti l'invarianza idraulica

La nuova Legge regionale sulla difesa del suolo, sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sulla gestione dei corsi d'acqua (l.r. n. 4 del 15 marzo 2016) ha come scopo principale l'attenuazione del livello di rischio idrogeologico al fine della tutela dei cittadini e delle attività economiche, attraverso iniziative capaci di mettere in sicurezza il territorio. La legge specifica e disciplina le attività di competenza di Regione Lombardia riguardanti la difesa del suolo, la gestione dei corsi d'acqua e del demanio idrico nel territorio regionale. Inoltre, stabilisce gli strumenti utili a realizzare tali attività per raggiungere gli obiettivi legati alla difesa del suolo, alla gestione del demanio idrico fluviale e al riassetto idraulico e idrogeologico. I principali temi che la legge affronta sono:

- gestione coordinata del reticolo idrico minore, di competenza comunale, e dei reticoli principale e consortile
- rispetto dell'invarianza idraulica, dell'invarianza idrogeologica e del drenaggio urbano sostenibile
- attività di polizia idraulica nel demanio idrico fluviale
- manutenzione continuata e diffusa del territorio, dei corsi d'acqua, delle opere di difesa del suolo, delle strutture e dei sistemi agroforestali di difesa del suolo
- ripristino delle condizioni di maggiore naturalità dei corsi d'acqua, recupero delle aree di pertinenza idraulica e riqualificazione fluviale
- riordino delle competenze sulla navigazione interna delle acque
- nuove competenze in tema di difesa del suolo per i Consorzi di bonifica e irrigazione.

Nel caso in studio, il tema d'interesse riguarda l'invarianza idraulica che in sintesi consiste nella limitazione dei deflussi delle acque verso il reticolo idrico o la fognatura in caso di realizzazione di nuovi edifici civili e industriali, di parcheggi e strade e di interventi di riqualificazione o comunque di trasformazione del suolo. Nello specifico l'articolo di riferimento è il n.7 che introduce il concetto ed apporta modifiche al testo della legge regionale n.12/2005 (Legge per il Governo del Territorio). Al comma 5, l'articolo fa riferimento al Regolamento (R.R. 7/2017 del 23.11.2017 – R.R. 8/2019 del 19.04.2019) contenute i metodi e i criteri per il rispetto dell'invarianza idraulica ed idrogeologica. Sulla base di diversi fattori indicati dal Regolamento i contenuti del progetto di invarianza configurano tipologie di studi via via più approfonditi.



*Estratto dalla relazione di invarianza idraulica*

I volumi di laminazione saranno ricavati per la totalità all'interno dei pozzi perdenti e della massicciata delle aree di passaggio. In sostanza le coperture dei nuovi fabbricati saranno collettate ed indirizzate ad una batteria di pozzi perdenti, mentre le aree inghiaiate non avranno sistemi di raccolta e le acque saranno assorbite e disperse direttamente dalla massicciata stessa. Nel dettaglio i volumi sono stati quantificati come di seguito elencato, nell'ipotesi di raggiungere il totale riempimento del sistema:

- n. 5 pozzi perdenti di diametro pari a 2.00 m, con riempimento di ghiaione di 50 cm sulla circonferenza e porosità del 30%, battente di 2.50 m per un totale di circa 56.00 m<sup>3</sup>
- n. 1 bacino di laminazione ricavato all'interno della zona di passaggio (707 m<sup>2</sup>) in ghiaia rullata per uno spessore non inferiore ai 0.30 metri. Ipotizzando in via cautelativa una porosità non inferiore al 20% si ottiene un bacino utile pari a  $707 \times 0.3 \times 0.2 = 42.42$  m<sup>3</sup>.

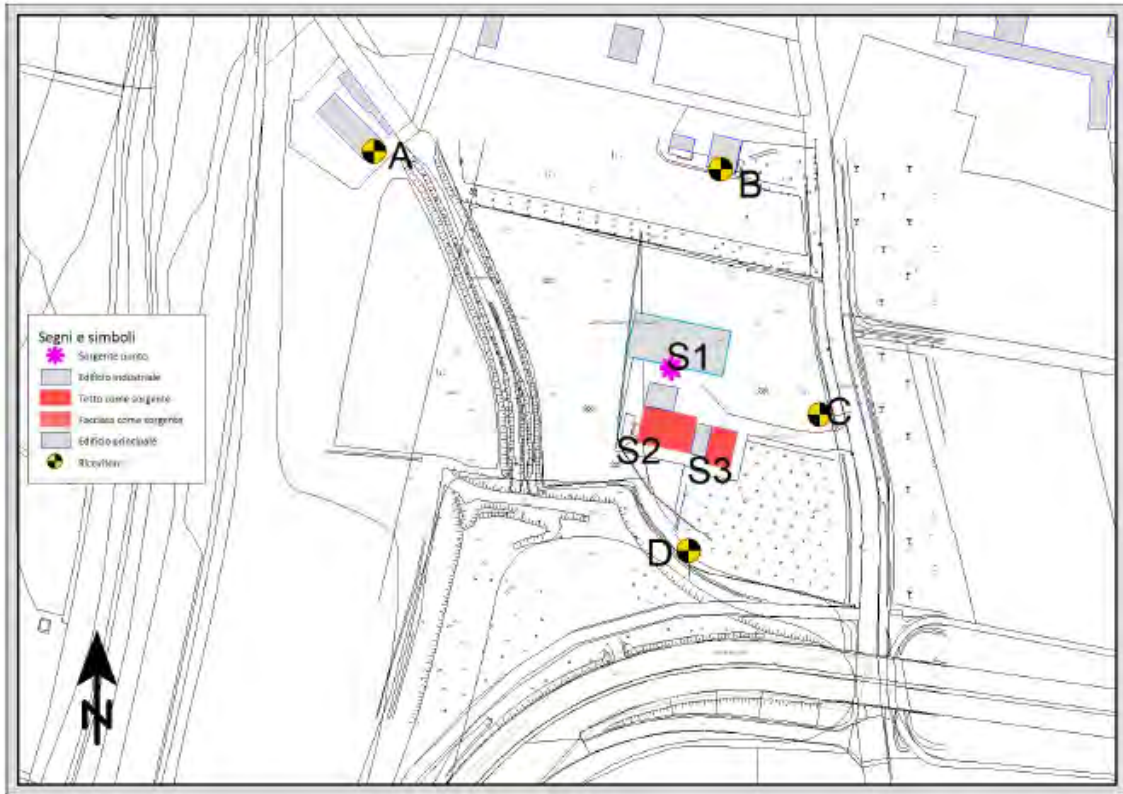
Il volume totale è dato dalla somma del volume immagazzinato nei pozzi perdenti (56 m<sup>3</sup>) e nel bacino della massicciata (42.42 m<sup>3</sup>) ed è pari a 98.42 m<sup>3</sup>, sufficiente a garantire i minimi richiesti dal Regolamento (86.74). Nel calcolo non è stata considerata in via conservativa la quota immagazzinata nelle caditoie, gronde, tubazioni etc.

### 6.3 Aspetti acustici

*Contenuti estratti dalla valutazione previsionale di impatto acustico*

Gli edifici residenziali più vicini sono costituiti da un edificio residenziale posto in area agricola che si colloca a Nord e un altro edifici residenziale a Nord-Ovest, le altre aree dell'insediamento confinano con zone non edificate, in particolare sul lato Sud corre Via Montelungo – Tangenziale caratterizzata da un elevato flusso veicolare, a Est dell'area di proprietà corre Via Stretta anch'essa caratterizzata da un certo flusso di veicoli, anche se molto inferiore a quello della Tangenziale.

Estratto grafico con evidenziazione delle sorgenti e dei ricevitori



L'attività delle sorgenti legate al nuovo insediamento è prevista esclusivamente nel periodo di riferimento diurno.

I livelli generati presso i ricevitori sono stati stimati secondo le indicazioni delle norme tecniche citate, sulla base di dati misurati o stimati.

Si è quindi provveduto a confrontare i risultati totali (situazione esistente + nuove sorgenti) con i limiti previsti dalla classificazione acustica, riscontrando il rispetto dei limiti stessi.

Sembra doveroso inserire tra le conclusioni alcune osservazioni:

- **Nell'effettuazione dei calcoli, ove una scelta imponesse una stima** che poteva influenzare il risultato finale, si è utilizzato sempre in via cautelativa quel dato che potesse portare al risultato più alto, sia nell'individuazione delle emissioni sonore sia nella scelta dei metodi di calcolo. In particolare il livello sonoro calcolato è relativo al funzionamento continuo di tutte le sorgenti sonore, quindi la massima emissione possibile, che nella realtà si potrebbe verificare solo per alcuni periodi della giornata, in particolare i trattori che sono la sorgente sonora più rilevante saranno attivi per un massimo di 1-2ore al giorno;
- I valori del livello di emissione sono conformi ai limiti previsti dalla normativa per tale parametro;
- I valori del livello di immissione assoluto sono conformi ai limiti previsti dalla normativa per tale parametro;
- Il limite differenziale risulta rispettato per tutte le posizioni in cui sono presenti ricevitori sensibili;

In conclusione si afferma che le emissioni e le immissioni sonore **dell'insediamento oggetto della** presente previsione di impatto acustico sono conformi ai limiti di zona applicabili.

## 6.4 Paesaggio e mitigazioni

*Contenuti estratti dalla relazione “verde e mitigazioni”*

Poiché l'az. agr. Rossini Luigi coltiva piante da frutto sui terreni adiacenti l'area in cui è prevista la realizzazione del nuovo fabbricato, nella scelta delle specie vegetali per la mitigazione ambientale si è scelto di preferire specie arboree da frutto, in quanto le alberature da frutto sono già coltivate nei terreni aziendali. In tal modo le alberature utilizzate per mitigazione risulteranno coerenti con le specie già presenti sui terreni aziendali, e, inoltre, avranno anche una valenza economica per l'azienda, in quanto i frutti prodotti verranno venduti nel locale di vendita diretta al pubblico realizzato all'interno del fabbricato in progetto.

### “Zone” d'intervento

Verranno realizzati due filari di alberi da frutto:

Filare su via Stretta (filare **tipo “A”**)

Lungo il lato dell'appezzamento, in cui verrà realizzato il nuovo fabbricato agricolo, che confina con via Stretta verrà realizzato un filare di alberi di ciliegio e di kako. In particolare il filare sarà costituito da un esemplare di ciliegio ed uno di kako alternati, in modo tale da dare “movimento” al filare.

Filare verso il torrente Bova (filare tipo **“B”**)

Lungo il lato dell'appezzamento che confina con il torrente Bova verrà realizzato un filare di alberi di ciliegio e di kako.

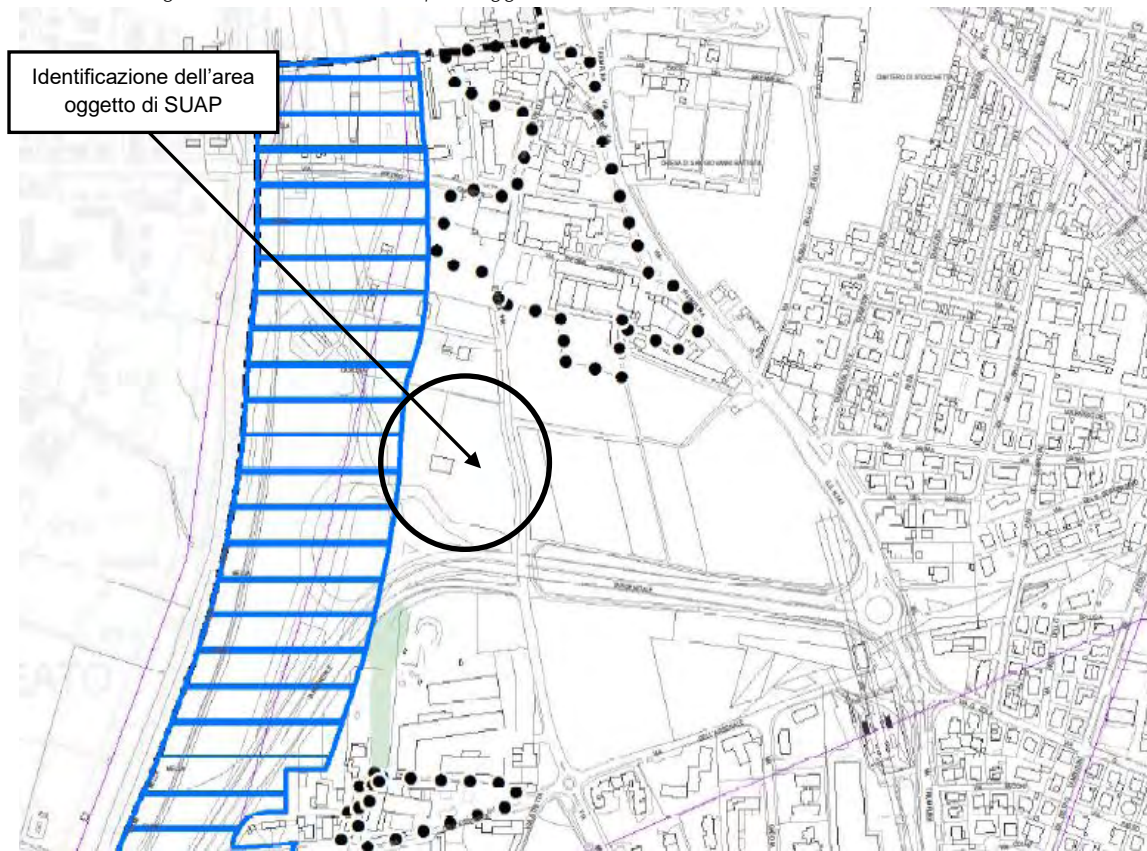
Il filare sarà costituito da moduli formati da 1 esemplare di ciliegio e 3 esemplari di kako.

*Estratto grafico localizzativo dei filari arborei di nuova realizzazione*



#### 6.4.1 Sistema paesistico

*Estratto cartografico tavola dei vincoli paesaggistici*



Parte delle aree di pertinenza ricadono all'interno del vincolo paesaggistico disciplinato dal d.lgs. 42/2004 art. 142 "aree tutelate per legge" - vincolo afferente all'asta del fiume Mella. Le edificazioni proposte con la presente procedura non sono esterne ai citati areali.

Estratto della carta di sintesi delle classi di sensibilità

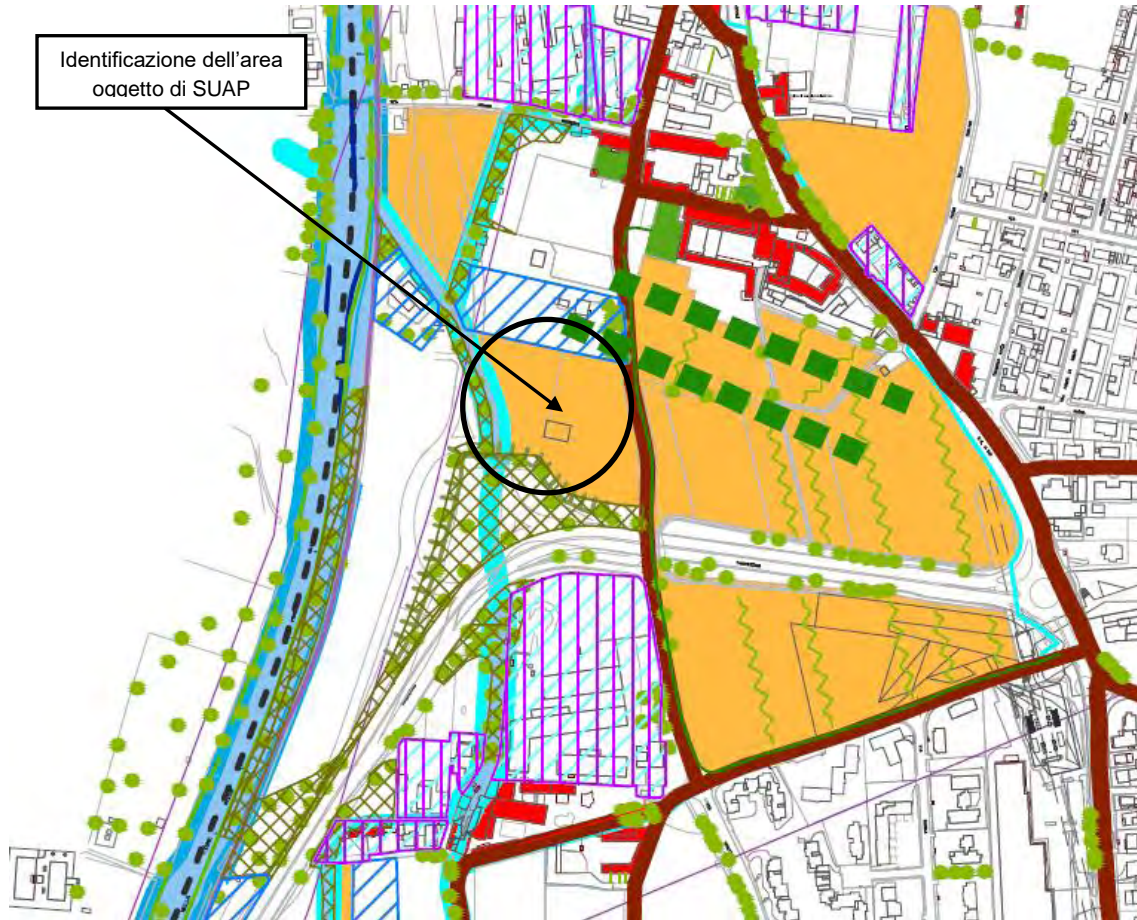


### Il paesaggio del territorio di Brescia



Le aree oggetto della presente procedura ricadono in classe di sensibilità paesaggistica 5 “**Molto elevata**”. L’analisi paesistica di contesto allegata alla procedura (alla quale si rimanda) dettaglia lo stato dei luoghi e degli elementi di valore paesaggistico che caratterizzano il contesto.

Estratto della carta delle componenti paesaggistiche



### Elementi e componenti di interesse agricolo



Colture legnose: oliveti, frutteti, vigneti.

La carta delle componenti paesistiche allegata agli atti del Piano di Governo del Territorio classifica le aree di cui alla presente procedura di SUAP come **Colture legnose** "oliveti frutteti ecc. Allo stato attuale l'area è caratterizzata da una sola parte da **colture legnose (la parte posta all'estremità sud)**; le restanti aree appartenenti al comparto sono caratterizzate da terreni a prato e seminativo.

#### 6.4.2 Sistema naturale

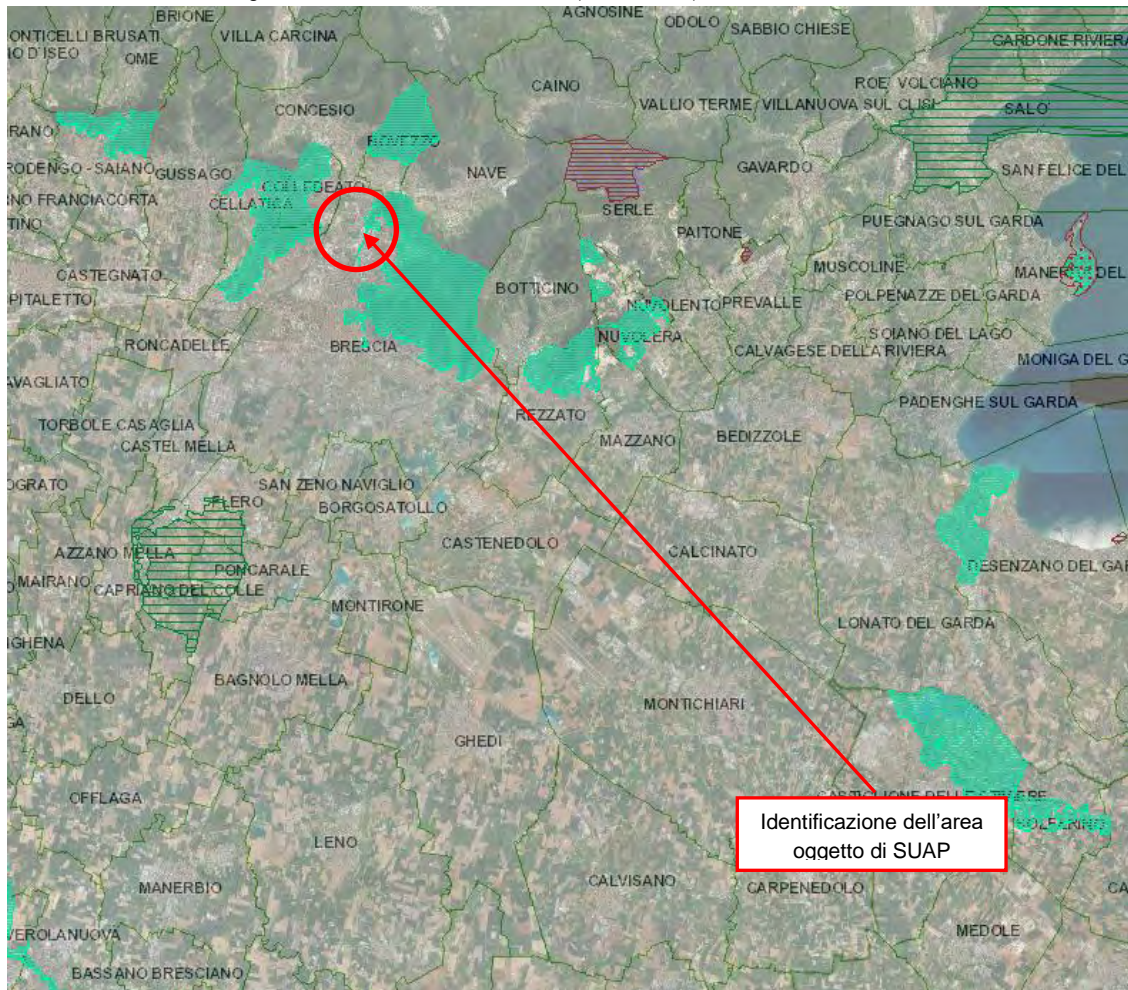
L'analisi del sistema naturale mira ad approfondire le tematiche relative alle zone naturali o con una maggiore componente naturale, quali: riserve, parchi naturali, endemismi o particolarità naturalistiche e geologiche, filari e reti ecologiche.

Adottata nel 1992 (e recepita in Italia dal DPR 357 del 1997), la Direttiva 92/43/EEC (denominata **"Habitat"**) sulla **conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche** rappresenta il completamento del sistema di tutela legale della biodiversità dell'Unione Europea. Lo scopo della Direttiva è **"contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri..."**. La Direttiva individua una serie di habitat (allegato I) e specie (allegato II) definiti di importanza comunitaria e tra questi **individua quelli "prioritari"**. La Direttiva prevede, inoltre, la stretta protezione delle specie incluse **nell'allegato IV vietandone l'uccisione, la cattura e la detenzione. Le specie incluse nell'allegato V possono** invece essere soggette a regole gestionali individuate dai singoli stati. Come nella Direttiva **"Uccelli"** sono comunque vietati i mezzi di cattura non selettivi o di larga scala come trappole, affumicazione, gasamento, reti e tiro da aerei e veicoli.

**Lo strumento fondamentale individuato dalla Direttiva "Habitat" è quello della designazione di Zone Speciali di Conservazione in siti individuati dagli stati membri come Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Questi siti, assieme alle ZPS istituite in ottemperanza alla Direttiva "Uccelli" concorrono a formare la Rete Natura 2000.** Gli stati membri sono tenuti a garantire la conservazione dei siti, impedendone il degrado. Ogni attività potenzialmente dannosa deve essere sottoposta ad apposita valutazione di incidenza.

In coerenza con quanto sopraesposto, si evidenzia che il territorio comunale di Brescia non è interessato dalla presenza di siti che concorrono a formare la Rete Natura 2000 (SIC-Siti di Importanza Comunitaria e ZPS-Zone a Protezione Speciale). Pertanto la presente procedura di Verifica di Assoggettabilità non necessita di essere accompagnata dalla Valutazione di Incidenza.

Estratto grafico localizzativo delle Aree protette rispetto al comune di Brescia



### Aree Protette

#### Monumenti naturali

Monumenti naturali - poligonali



#### Riserve naturali

Riserve naturali regionali



Riserve naturali nazionali



Parchi nazionali



Parchi locali di interesse sovracomunale



#### Parchi

Parchi naturali



Parchi regionali



Zone di protezione speciale (ZPS)



Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)





## 6.5 Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Le proposte di varianti meglio approfondite nei capitoli precedenti non hanno rilevanza né si pongono in contrasto con la **normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**.

Per quanto concerne la proposta di variante **promossa dall'azienda agricola Rossini**, la finalità della modifica agli atti di PGT mira ad offrire una possibilità edificatoria per lo sviluppo di **un'attività** agricola esistente non di carattere intensivo, il tutto in linea e compatibilmente con quanto concesso dalla l.r. 12/2005 per gli interventi di carattere rurale in zona agricola promossi da soggetti che operano a titolo principale.

### 7 Scenari alternativi di sviluppo

La Direttiva 2001/42/CE prevede che, una volta individuati gli opportuni indicatori ambientali, debbano essere valutate e previste sia la situazione **ambientale derivante dall'applicazione del piano in vigore e della variante in oggetto**, sia le situazioni **ambientali ipoteticamente derivanti dall'applicazione e realizzazione di ragionevoli alternative al piano stesso**.

La **società "Azienda Agricola ROSSINI LUIGI" è promotrice di un progetto edificatorio per l'ampliamento di un'attività** agricola già esistente, per il quale è stata presentata domanda al Comune presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), ex art.8 del D.P.R. 160/2010.

I fabbricati in ampliamento si collocheranno in prossimità della struttura esistente di proprietà della ditta e su terreno che attualmente risulta classificato dallo strumento urbanistico vigente del comune di Brescia come "Aree rurali **periurbane**" e parte come "Ambito di **Salvaguardia e mitigazione ambientale**". L'intero comparto ricade inoltre nelle aree di estensione del PLIS delle Colline.

A monte della scelta localizzativa di cui alla proposta di SUAP presentata al protocollo comunale sono state valutate le alternative di seguito enunciate:

- 1) Localizzazione delle strutture produttive agricole in aree agricole **già di proprietà dell'azienda**. Le **valutazioni condotte al fine di ottemperare all'ipotesi di sviluppo dell'insediamento produttivo** non hanno portato ad esiti soddisfacenti per motivi connessi alla lontananza dalle esistenti proprietà e pertanto a problematiche di logistica operativa in termini di mezzi, personale, e gestione delle materie prime.
- 2) Dal punto di vista pianificatorio la localizzazione delle strutture in ampliamento in altre aree agricole sconta la criticità connessa all'insediamento di nuovi manufatti e relative urbanizzazioni su aree libere ed isolate dal contesto urbano nonché da case sparse.

In conclusione, premesso e considerato quanto sopra, al fine di ottemperare alle esigenze di sviluppo produttivo **l'azienda agricola Rossini** ha individuato le aree pertinenti all' **attuale** edificio produttivo quale localizzazione prioritariamente consona al perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo.

Dal punto di vista prettamente produttivo la contiguità delle strutture esistenti con quelle in ampliamento proposte mediante procedura di SUAP consentiranno un miglioramento generale della logistica aziendale. Il progetto qui presentato costituisce la seconda soluzione individuata. Tale proposta fa seguito agli esiti dei lavori della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS relativi alla prima proposta di SUAP. Pertanto sono state analizzate soluzioni alternative e quella individuata nella seconda proposta qui presentata è stata delineata sulla base delle indicazioni pervenute.

## 8 Monitoraggio

**Nell'**ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stata sottoposta la procedura in oggetto, sono state previste attività di monitoraggio sulla base delle indicazioni, delle prescrizioni e dei parametri individuati dal PGT vigente.

## 9 Allegati

Gli allegati di seguito elencati, ai quali si rimanda per i temi specialistici, sono da intendersi parte integrante e sostanziali del presente Rapporto Ambientale.

*-Valutazione previsionale impatto acustico*

*-Relazione afferente agli aspetti geologici*

*-Relazione e documenti contenenti gli aspetti di invarianza idraulica*

*-Analisi paesistica di contesto*

*-Elaborati grafici e testuali afferenti al progetto edilizio*